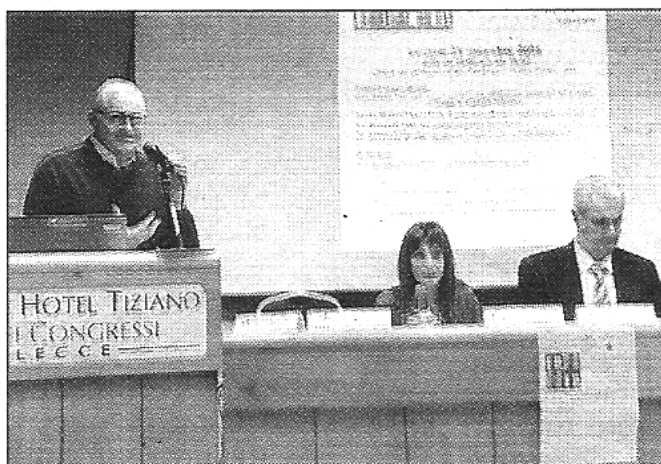


## IL CONVEGNO

● I condoni contenuti nel Decreto fiscale 2019: questo il tema attorno al quale si è discusso l'altro ieri pomeriggio, presso la sala Raffaello del Grand Hotel Tiziano e dei Congressi. Il convegno, organizzato da Laica e FormIgo (in collaborazione con il dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università del Salento), puntava a fare chiarezza sulle novità del decreto. A dare il via ai lavori è stato Roberto Fatano, direttore della Formazione di FormIgo e presidente della Libera associazione di imprenditori e professionisti (Laica): «Questa misura - ha detto Fatano - è una opportunità per rimettersi in linea per coloro i quali sono rimasti indietro, o per un giudicato o per somme che devono elargire allo Stato oltre il giudicato. Il testo definitivo, però, si avrà non prima del 21 dicembre, data entro cui il provvedimento dovrà essere approvato. Questo testo, oggi come non mai - ha aggiunto Fatano - ha un contenuto politico oltre che tecnico: ben si è capito quanto le due parti dell'accordo di Governo abbiano delle visioni differenti sia rispetto ai termini ma anche alle modalità, in particolar modo quando si è affrontata la tematica del condono edilizio a Ischia che a mio parere merita un approfondimento, in quanto riprende una legge varata da Craxi nel 1986 dando applicazione e compiutezza in un

## L'incontro sulle novità contenute nel Decreto fiscale

# «Condoni, una opportunità» Appello di Laica e FormIgo



sistema di conclusione di ciclo che per i noti fatti, vedi terremoti e tutte quelle tralasciatezze amministrative, può essere messa in ordine. Questa pace fiscale altro non è - conclude - che il frutto di una coniugazione di due forze politiche che hanno idee completamente differenti. Questa manovra, lo ribadisco, è l'occasione più giusta per rimettersi in linea».

Sul tema è intervenuto anche l'avvocato Maurizio Villani, tributarista-cassazionista, specializzato in diritto tributario e penale tributario, il quale si è addentrato negli aspetti tecnici del decreto: «Oggi si tratta di otto condoni ai quali probabilmente si aggiungeranno altri due nel corso della discussione parlamentare sugli

errori formali e sugli enti locali. Questi condoni sono occasioni preziose per definire le controversie con il fisco, definire i processi verbali, gli avvisi di accertamento o ancora definire le cartelle esattoriali. Sono previste sensibili riduzioni,

quindi è un'occasione da non sottovalutare e da ponderare per tutti i contribuenti. Proprio ieri la Commissione Finanze del Senato - ha aggiunto l'avvocato Villani - dove è in discussione il decreto, ha previsto anche la possibilità di definire tutte le irregolarità formali pagando 200 euro per ogni anno a partire dal 2013 fino al 2018, sei annualità, potendo così chiudere tutte le irregolarità di natura prettamente formale. Inoltre si sta discutendo anche la possibilità di condonare i tributi locali in linea generale in materia di Imu, Tasi, Tari e così via, mentre oggi la legge prevede che, entro il 31 marzo 2019, l'ente locale possa prevedere una definizione delle liti pendenti».